

VERBALE COMITATO 23/09/2019

=====

Il giorno 23 settembre 2019, alle ore 11.00, presso la sede ABI di Milano in Via Locatelli, 1 - a seguito di regolare convocazione del 16 settembre 2019, si è riunito il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Aggiornamento in tema di Bancomat SPA con intervento del dott. Angelo Campani (Credito Emiliano), Consigliere e del dott. Alessandro Zollo, Amministratore Delegato
- 3) Discussione collegiale su tematiche europee con intervento del dott. Federico Cornelli (Responsabile ufficio Informativa sulla Regolamentazione Europea - ABI)
- 4) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 5) Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il **Presidente** Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, Passadore dott. Francesco, Pirovano dott. Giovanni; n. 18 Consiglieri: Antoniazzi Angelo, Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dott. Massimo, Candeli dott. Fabio, Caroli dott. Paolo, Castelbarco Albani dott. Cesare, Cavallini dott. Ferdinando, Del Vicario Antonio, Garbi dott. Gianluca, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Luvìè dott. Massimo, Prader dott. Josef, Ragaini dott. Andrea, Ronzoni dott. Ezio, Rossetti dott. Stefano, Staccione dott. Alberto (presente

tramite teleconferenza), Venesio dott. Camillo; il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco.

Assistono come invitati: Briozzo dott. Mirko (Credito Fondiario), Turinetto dott. Germano (ViViBanca). Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il verbale del Comitato del 21 giugno 2019 - precedentemente trasmesso a mezzo di posta elettronica - viene approvato senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) – AGGIORNAMENTO IN TEMA DI BANCOMAT SPA con intervento del dott. Angelo Campani (Credito Emiliano), Consigliere e del dott. Alessandro Zollo, Amministratore Delegato.

Il **Presidente** invita il dott. Angelo Campani, rappresentante delle banche Pri.Banks nel Consiglio di Bancomat S.p.A., e il dott. Alessandro Zollo, Amministratore delegato di Bancomat S.p.A., a relazionare il Comitato in merito alle iniziative in corso di svolgimento.

Campani riprende alcune considerazioni già svolte in precedenti riunioni del Comitato, come ad esempio il tema delle *access fees*, sottolineando che questi mesi si presentano cruciali per l'avvio del piano industriale di Bancomat Spa. Un confronto allargato come quello odierno è dunque particolarmente utile per illustrare e dibattere gli aspetti più qualificanti sia sul lato commerciale, con le iniziative volte a rafforzare la distribuzione dei servizi di Bancomat; sia sul lato della filiera, con le specificità derivanti dalla polverizzazione che caratterizza il

network.

Zollo passa a illustrare nel dettaglio il contenuto del piano industriale, premettendo alcune considerazioni riguardanti il tema dei micropagamenti attraverso strumenti diversi dal contante, tema attualmente oggetto di dibattito politico in relazione alla manovra finanziaria per il 2020.

Per quanto riguarda il trend del mercato dei pagamenti retail in Italia, il contante sta subendo una progressiva contrazione (-1% su base annua) a beneficio delle operazioni di pagamento con carta che nel 2018 hanno superato i 220 miliardi di euro, con una quota dei pagamenti in contante del 75% che resta comunque molto elevata.

Tra le carte di pagamento la carta di debito è la tipologia più diffusa in Italia e, insieme al prodotto prepagato, mostra un trend di rilevante crescita. Ciononostante, Bancomat nell'ultimo quinquennio ha perso significative quote di mercato in termini di numero di operazioni, passando dal 92% del 2014 al 60% attuale.

A fronte di tali trend di mercato, la risposta di Bancomat Spa si basa sostanzialmente su quattro linee strategiche: 1) digitalizzazione dell'offerta e ampliamento della *value proposition* con nuovi prodotti, funzionalità e *features* per l'estensione dei casi d'uso dei servizi; 2) spinta all'adeguamento tecnologico della rete di accettazione alla nuova offerta, attraverso azioni di incentivazione verso Aderenti e Merchant; 3) affiancamento agli Aderenti nel «*go to market*» dei servizi con azioni di comunicazione e promozione e con specifici accordi commerciali; 4) revisione della governance della filiera attraverso iniziative per ridurre il *time to market* e i costi dei servizi sia per Bancomat SpA, sia per gli Aderenti.

In relazione all'ampliamento dei prodotti e servizi, particolare importanza assume il lancio di Bancomat Pay previsto per la fine dell'anno.

Al termine dell'illustrazione si apre un ampio dibattito al quale intervengono numerosi Consiglieri per ottenere chiarimenti e/o svolgere ulteriori considerazioni su alcuni punti trattati. In particolare, **Pirovano** chiede chiarimenti circa le regole per la prelazione in caso di aumento di un capitale da parte di Bancomat Spa. Si sofferma quindi su alcune peculiarità del mercato tedesco dei pagamenti e dei prelievi di contante; **Venesio** richiama e concorda con il proposito di un rafforzamento dei rapporti con gli Aderenti di piccole e medie dimensioni contenuto nel piano industriale di Bancomat; il **Presidente** e **Campani** sottolineano il ruolo delle grandi banche Aderenti e la loro posizione riguardo al sistema delle *fees*, con possibili divergenze di interesse rispetto alle nostre banche.

PUNTO 3) – DISCUSSIONE COLLEGIALE SU TEMATICHE EUROPEE CON INTERVENTO DEL DR. FEDERICO CORNELLI (Responsabile ufficio Informativa sulla Regolamentazione Europea, ABI)

Il **Presidente** introduce Federico Cornelli, Responsabile ufficio Informativa sulla Regolamentazione Europea dell'ABI, che svolge la propria attività presso le sedi dell'Unione Europea, di BCE e di EBA per rappresentare gli interessi dell'imprenditoria bancaria italiana.

Cornelli illustra preliminarmente la nuova composizione degli organismi europei a seguito delle elezioni europee della scorsa primavera, soffermandosi sulle figure chiave per quanto riguarda le questioni di interesse bancario.

Segnala alcune delle principali questioni inserite nel programma di lavoro previsto per la nuova Legislatura europea, quali: i nuovi contenuti e le maggiori

dimensioni del Piano di investimenti per l'Europa; le linee per una possibile revisione della FTT, la Tassazione sulle Transazioni Finanziarie, per la quale si vorrebbe ottenere una più ampia area di esenzione: oggettiva per le attività di hedging e per le operazioni intraday, soggettiva per le imprese con una capitalizzazione inferiore al miliardo di euro; una revisione del framework per fronteggiare le situazioni di crisi delle LSI.

Altre aree di lavoro riguarderanno la definizione delle caratteristiche per l'emissione di un *safe asset* europeo e il recepimento delle nuove regole derivanti dall'accordo di Basilea 3.

Al termine dell'intervento e forniti alcuni chiarimenti a fronte di interventi da parte di alcuni Consiglieri, il Presidente ringrazia il dott. Cornelli che abbandona la seduta.

PUNTO 4) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Su invito del Presidente, interviene **Venesio** per un aggiornamento circa le principali tematiche oggetto di esame in sede di Comitato esecutivo ABI.

Spunti di particolare interesse sono venuti dalla partecipazione di Andrea Enria nella sua veste di Presidente del Consiglio di vigilanza del meccanismo di vigilanza unico (SSB) della BCE. E' stata l'occasione per affrontare, in un clima informale e di reciproca disponibilità, le questioni di maggiore rilevanza per le banche italiane, quali: il livello del costo del capitale che resta elevato, con i relativi effetti negativi sulla valorizzazione borsistica; i nuovi *business model* e la ricaduta sul livello di erogazione del credito alle imprese; le nuove regole della CRR che entreranno in vigore a fine 2020 e il diverso impatto a ragione delle peculiarità del tessuto economico e imprenditoriale dei diversi Paesi europei.

A tale proposito, il **Presidente** aggiunge due ulteriori elementi che ha avuto modo

di affrontare in occasione di un incontro da lui avuto con Enria: la tempistica concessa alle banche per adeguarsi alle richieste di maggiori ratios patrimoniali (che potrebbe essere oggetto di un accorciamento rispetto alle attuali modalità); la condivisa importanza degli investimenti da parte delle banche a favore dell'innovazione e la consapevolezza dell'inevitabile effetto negativo sul rapporto cost/income, ma senza riscontrare una disponibilità a introdurre meccanismi di parziale neutralizzazione del relativo impatto patrimoniale.

PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Nulla essendovi da deliberare con riferimento a questo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 13,00.

Il Segretario

Il Presidente